



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cislbergamo.it

Per la tutela dei consumatori che hanno già pagato
Mercatone Uno: ADICONSUM
chiede un tavolo al ministero

Nel giorno dei presidi davanti ai cancelli chiusi di Mercatone Uno in tutta Italia (per Bergamo il presidio è stato a Verdello), anche ADICONSUM scende in campo, prendendo di mira il Ministero dello Sviluppo Economico.

Sono circa 20.000 i consumatori coinvolti in tutta Italia nella vicenda del fallimento della catena "Mercatone Uno" **per un valore di 3,8milioni di euro già versati per merce non consegnata.**

Alla sede di Bergamo ADICONSUM riceve continue segnalazioni di clienti che non hanno avuto la merce pur avendo versato acconti o addirittura saldi.

Per questo, l'associazione della CISL chiede al Ministero dello Sviluppo Economico di convocare un Tavolo con la partecipazione delle Associazioni Consumatori e di attivarsi per l'istituzione di un Fondo di garanzia a tutela di quei consumatori che, a fronte del versamento di acconto o di saldo, non hanno ricevuto la merce.

Istruzioni di ADICONSUM

La prima cosa da fare è una lettera di diffida ad adempiere alla Sheron Holding e al Curatore In caso siano già stati effettuati pagamenti, i consigli sono di tre tipi.

Pagamento con carta di credito e charge back

ADICONSUM invita i consumatori che hanno pagato la merce con carta di credito ad attivarsi subito per recuperare quanto versato richiedendo l'attivazione della procedura "chargeback".
"La richiesta – spiega Mina Busi, presidente di ADICONSUM Bergamo - va inoltrata alla società emittente la carta di credito. Il charge back viene concesso per legge in caso di frode o a discrezione della società emittente la carta di credito per inadempimento del commerciante. Quest'ultimo è il caso di Mercatone Uno, che non ha adempiuto alla consegna della merce".

ADICONSUM consiglia, pertanto, i consumatori di contattare subito la società per accertare la possibilità di richiedere il *charge back* e per conoscere i tempi per la sua attivazione. Tale procedura può essere richiesta sia per i pagamenti fatti con carta di credito per la merce acquistata online che presso il punto vendita.

Analogamente si può chiedere alla banca quali possibilità vi siano nel caso di pagamento con altri mezzi (pos, bonifico, assegno etc.)

Pagamento con finanziamento

"I consumatori che hanno scelto di acquistare la merce a rate stipulando un contratto di finanziamento potranno chiedere alla finanziaria la risoluzione del contratto e la restituzione delle somme già versate per grave inadempimento del fornitore (Testo Unico bancario – D.lgs. 385/93). Se non siete in tempo per recedere (nei 14gg.) inviate una raccomandata a.r. alla finanziaria per

annullare il finanziamento allegando copia della diffida ad adempiere da cui si evinca la domanda di risoluzione del contratto inadempito dal negozio Mercatone Uno”.

Insinuazione al passivo (il termine è fissato per il 20 settembre 2019)

“Non appena saranno resi noti termini e condizioni, ADICONSUM consiglia comunque i consumatori di richiedere l’insinuazione al passivo fallimentare, tenendo presente che i primi ad essere ristorati saranno i fornitori (creditori privilegiati), poi i lavoratori e per ultimi i consumatori, in qualità di creditori chirografari”.

Bergamo, 30 maggio 2019